



## MOZIONE PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO COMUNALE

Proposta dal Gruppo Consiliare Sinistra Per Calenzano – Per la Mia Città

### IL CONSIGLIO COMUNALE di CALENZANO

#### Premesso che:

- la Convenzione ONU sui diritti dei disabili, l'Art.26 della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, l'Art. 3 della Costituzione Italiana hanno portato ad una svolta nella valutazione della condizione di disabilità delle persone, con lo scopo di eliminare tutte le barriere intese come ostacoli fisici, tecnici, normativi, amministrativi e culturali,
- la legge n.18 del 3 marzo 2009 di ratifica della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ha riconosciuto loro il diritto naturale alla mobilità, alla piena fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria per poter esercitare i propri diritti di partecipazione alla vita sociale.

#### Premesso inoltre che:

- la legge n. 41 del 1986, integrata con la legge 104 del 1992, ha introdotto la predisposizione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, meglio noti con l'acronimo di P.E.B.A., nella programmazione delle amministrazioni interessate. I suddetti Piani sono lo strumento individuato dalla nostra normativa per monitorare e superare le barriere architettoniche in ambito urbano, negli edifici e negli spazi pubblici;
- il successivo DPR n.132/2013 ha imposto agli Enti interessati la predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), quale strumento di individuazione degli interventi più idonei al superamento e al coordinamento delle azioni di eliminazione delle barriere architettoniche;
- la stessa legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 richiede la redazione di un programma di intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche, contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al superamento delle stesse, al fine di garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città.

#### Considerato che:

- il Comune di Calenzano nei decenni scorsi ha provveduto ad adeguare progressivamente le proprie strutture pubbliche alla normativa vigente in materia, tuttavia nonostante i numerosi interventi effettuati persistono ancora sul territorio non pochi punti critici per l'accesso alle persone con disabilità, alcuni dei quali anche in opere di urbanizzazione o interventi di



manutenzione realizzati successivamente alle attuali normative, come testimoniato da un monitoraggio effettuato recentemente;

- nel territorio comunale esistono alcuni punti di particolare criticità come le stazioni ferroviarie di Calenzano e del Pratignone, dove persiste l'impossibilità per le persone con disabilità di poter accedere ai binari e quindi ai servizi di trasporto pubblico su ferro;

Sottolineato che:

- le barriere architettoniche negli spazi urbani e negli edifici pubblici costituiscono un problema di rilevanza sociale che comporta ricadute negative in termini di inclusione sociale, economica e lavorativa;
- l'argomento interessa tutta la popolazione e non solo chi è in una situazione di disabilità poiché il beneficio che può dare una città più comoda, sicura, accessibile e "più amichevole" riguarda chiunque e non solo chi è anziano, disabile o ha una limitazione funzionale, temporanea o permanente;

Valutato che:

- si rende necessario anche nella nostra realtà effettuare una nuova sistematica ricognizione degli ostacoli e delle barriere, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, al fine di mettere a punto un quadro di insieme delle criticità, che consenta di poter progettare e pianificare, attraverso il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), gli interventi finalizzati al raggiungimento di una soglia ottimale di fruibilità;
- attraverso il P.E.B.A. pertanto, sarà possibile effettuare un monitoraggio permanente sulla città e sui suoi spazi, nonché pianificare e coordinare gli interventi per l'accessibilità, con l'individuazione puntuale del tipo di soluzione adeguata per superare ciascuna barriera rilevata, i relativi costi, le priorità di intervento, il tutto in un quadro programmatico d'insieme con indicati il fabbisogno economico finanziario e la possibile articolazione degli interventi per lotti o su più annualità;

Evidenziato che la necessità di rilanciare questi strumenti di monitoraggio e pianificazione è stato recentemente ribadito anche dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, nel Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a individuare all'interno dei Servizi comunali, le professionalità e le competenze per costituire il gruppo di lavoro che si occuperà della redazione e gestione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche;
- ad avviare una fase di monitoraggio, partecipata da cittadini ed associazioni, al fine di individuare gli elementi di criticità e le barriere architettoniche ancora presenti sul territorio;



- a stanziare nel prossimo piano triennale delle opere pubbliche una specifica voce per il finanziamento degli interventi del P.E.B.A.;
- ad elaborare e poi sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche con elencati gli interventi ritenuti necessari attraverso criteri e livelli di priorità, che garantisca la messa a sistema degli obiettivi prefissati di eliminazione degli ostacoli per una piena e libera fruibilità della città e dei suoi spazi.
- ad istituire un Tavolo permanente per la costruzione, la programmazione e il monitoraggio degli interventi da realizzare nel tempo;
- a monitorare, studiare e valutare la possibilità di adottare le migliori pratiche delle realtà urbane europee che partecipano annualmente al premio "Europeo" della città accessibile per raggiungere gli obiettivi della strategia europea nella disabilità.

### Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni.

Il Consigliere Marco Venturini

La Consigliera Vanessa Boretti

Il Consigliere Giuseppe Carovani

Calenzano 24/09/2019

